

La complicatissima storia militare greca dei secoli XIX e XX ha dato luogo anche a tutta una lunga serie di emissioni locali prodotte sia nel caso di occupazione di nuovi territori da parte degli ellenici, sia di conquista da parte di eserciti stranieri di zone già greche. Se a tutto ciò si aggiunge il fatto che, come d'altra parte in tutta l'area dell'impero ottomano, numerose potenze occidentali aprirono uffici postali anche nel territorio che stiamo considerando si può comprendere come lo studio delle emissioni locali sia estremamente articolato e complesso.

In questo caso, quindi, non pretendendo di fare un discorso né completo né esaustivo, mi limiterò solo a fare due cenni che, se non altro, permetteranno di avere un'idea della situazione.

La prima considerazione riguarda un'emissione di francobolli specifici che, addirittura, avvenne prima ancora che la Grecia mettesse in circolazione i suoi primi esemplari. Si tratta di tre pezzi che nacquero nel 1859 nelle Isole Jonie.

Con tale termine si intende un insieme di molte isole poste a sud del Peloponneso. Di queste, le sette maggiori sono (nell'ordine, da nord a sud): Corfù (Kerkira), Paxo, Cefalonia, Leuka (Lefkada), Zante, Itaca e Citera (Cerigo).

Anche tale arcipelago ebbe tutta una lunga serie di occupazioni e, alla fine, nel 1815 diventò un protettorato inglese in attesa di essere definitivamente assegnato alla Grecia nel 1864.

Corfù

Il 15 giugno 1859 (e, quindi, prima che uscissero i primi esemplari delle "Grandi teste

di Mercurio") vennero emessi tre francobolli aventi come soggetto il profilo della Regina Vittoria incisi da Charles Henry Jeens e stampati dalla Perkins, Bacon & Co.

Questi francobolli non riportano alcuna indicazione del valore ma si differenziano solo per il loro colore. Il giallo arancio corrispondeva a 1/2 penny, l'azzurro a 1 penny e il carminio a 2 pence. Sono decisamente più interessanti gli esemplari usati e vere rarità le buste regolarmente spedite.

Creta

L'isola di Creta, posta a 60 miglia a sud-est della Grecia, ha una posizione strategica di eccezionale importanza nel Mediterraneo. Essa fu lungamente sotto controllo ottomano e, addirittura, negli anni 30 del secolo XIX venne anche ceduta all'Egitto. Ritornata in mani turche fu sconvolta da una lunga serie di rivolte fino a quando, nel 1898, un Corpo d'occupazione internazionale (formato da inglesi, francesi, italiani e russi) occupò l'isola.

Poco dopo fu proclamata l'indipendenza dell'isola. L'occupazione militare, però, durò ancora fino al dicembre 1909 e, quindi, Creta non venne immediatamente annessa alla Grecia. Per raggiungere tale obiettivo si dovette aspettare fino al 1° dicembre 1913, cioè alla fine della Guerra balcanica. Comunque, nel 1898 il principe Giorgio, secondogenito del sovrano della Grecia, fu nominato dalle potenze occupanti alto commissario.

Lo Stato cretese emise i suoi primi francobolli il 1° marzo 1900. Si tratta di nove esemplari che, in genere, si richiamano alla mitologia greca; però nei pezzi da 10 e 25 lepta



Grecia

Le emissioni Locali



Sopra: una delle più famose lettere conosciute è questa affrancata per 7 pence con i tre valori locali emessi a Corfù dall'Amministrazione Postale Inglese. Spedita da Corfù il 28 luglio 1859 per Venezia fu tassata in arrivo per 97 Kr. I francobolli erano "preannullati" a penna. (Ex Rothschild, Boker)

A sinistra: la serie di 9 valori emessa dallo Stato di Creta il 1° marzo 1900. I valori da 1 e 50 lepta illustrano Hermes; sul 5 e 20 lepta Hera; sul 10 e 25 lepta il Principe Giorgio; Su 1 drachma Talos; sul 2 drachme Minosse e sul 5 drachme San Giorgio.

appare l'effigie del principe Giorgio.

Successivamente furono emessi numerosi altri esemplari.

Comunque, non si può non fare almeno un altro cenno a ciò che accadde durante la Seconda Guerra mondiale, quando alcune isole della Grecia vennero occupate dall'Italia. In tale occasione i francobolli ellenici in corso ricevettero numerose soprastampe (tra loro diverse) che, oltre a tutto, generarono alcuni esemplari di grande rarità.

Tutto questo periodo,

però, ha una storia postale estremamente complessa e articolata. Argomento che merita una trattazione a parte.

Bibliografia

- Old Turkish postmarks for the greek territory, Billig's philatelic handbook, volume 32, Jamaica 1943
- Ernest W. Spink and Robert O. Truman, Greece: all printings of the large Hermes heads, Billig's philatelic handbook, volume 11, 1949
- Hermann Schloss,

Distinguishing characteristics of classic stamps: Greece, Billig's philatelic handbook, volume 15, 1951

- Greece and Crete, Aste Robson Lowe, Zurigo, novembre 1982
- Vito Salierno, "Sulle ali di Mercurio", Il Collezionista, ottobre 1991
- Alphonse Greece, Aste Phillips, Londra, novembre 1992
- Didier Julien, "... et la France imprimait la première série olympique de Grèce", Timbroscopie, luglio/agosto 1996
- Otello Bortolato,

"Atene 1896: la prima serie non si scorda mai!", Cronaca Filatelica, luglio/agosto 1996

- Laure Pecher, "Crète: ses timbres racontent l'occupation", Timbroscopie, dicembre 1999
- Mario Chesne Dauphiné, "Le poste di Creta a fine ottocento", Cronaca filatelica, febbraio 2000
- "Atene 1896: Prima Olimpiade dell'era moderna", Cronaca filatelica, luglio/agosto 2004
- Hellas 2008, "Stamp catalogue and postal history", 2 volumi, edizione Karamitsos